

External Communication Report

Indicatore ARIA



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA

AZIENDA: CANTINA DI VICOBARONE

PRODOTTO: **GUTTURNIO FRIZZANTE DOC**

ANNATA 2018

Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'impronta di carbonio del vino GUTTURNIO FRIZZANTE DOC, contattare: PRESIDENTE GIUSEPPE GADDILASTRI (tel. 0523/868522; info@cantinavicobarone.com) oppure MARCO SCHIAVI (tel. 0523/868522; m.schiavi@cantinavicobarone.com)

Descrizione del prodotto oggetto di analisi

GUTTURNIO FRIZZANTE DOC

Vitigno: Barbera 55% e Croatina 45%

Provenienza: Colline dei comuni di Ziano Piacentino e Castel San Giovanni

Grado alcolico: 12,5% vol.

Colore: Rosso intenso

Sapore: Asciutto, vellutato, frizzante

Lavorazione: Tradizionale sulle bucce e successiva presa di spuma in autoclave per circa 35-40 gg

Prodotto da un uvaggio tra Barbera e Croatina, è frutto di una attenta selezione tra i vigneti più vocati dei nostri Soci. Raccolto e pigia-diraspato separatamente, viene avviato alla fermentazione da lieviti selezionati. Dopo 15 giorni circa, periodo durante il quale viene costantemente monitorato, viene svinato. In seguito viene travasato e stoccato in attesa della presa di spuma che mediamente dura circa 35-40 giorni.

Unità Funzionale

L'unità funzionale è, come previsto dalle PCR di riferimento, una bottiglia di vino da 0,75 l.

Gli studi CFP effettuati in conformità al disciplinare VIVA prevedono l'analisi di tutte le fasi del ciclo di vita (dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento della confezione).

Riferimenti normativi e PCR utilizzate

Per la quantificazione dell'impronta di carbonio è stata effettuata un'analisi completa del ciclo di vita del prodotto. L'analisi è stata condotta rispettando i requisiti riportati nei seguenti documenti:

- ISO TS 14067:2013
- Disciplinare Tecnico - Indicatore Aria - Requisiti per l'attività di rendicontazione dell'Impronta Climatica di Prodotto

In assenza di specifiche CFP-PCR, sono state seguite per il presente studio le PCR dell'International EPD System *2014:14 Sparkling wine of fresh grapes*.

Limiti dello studio

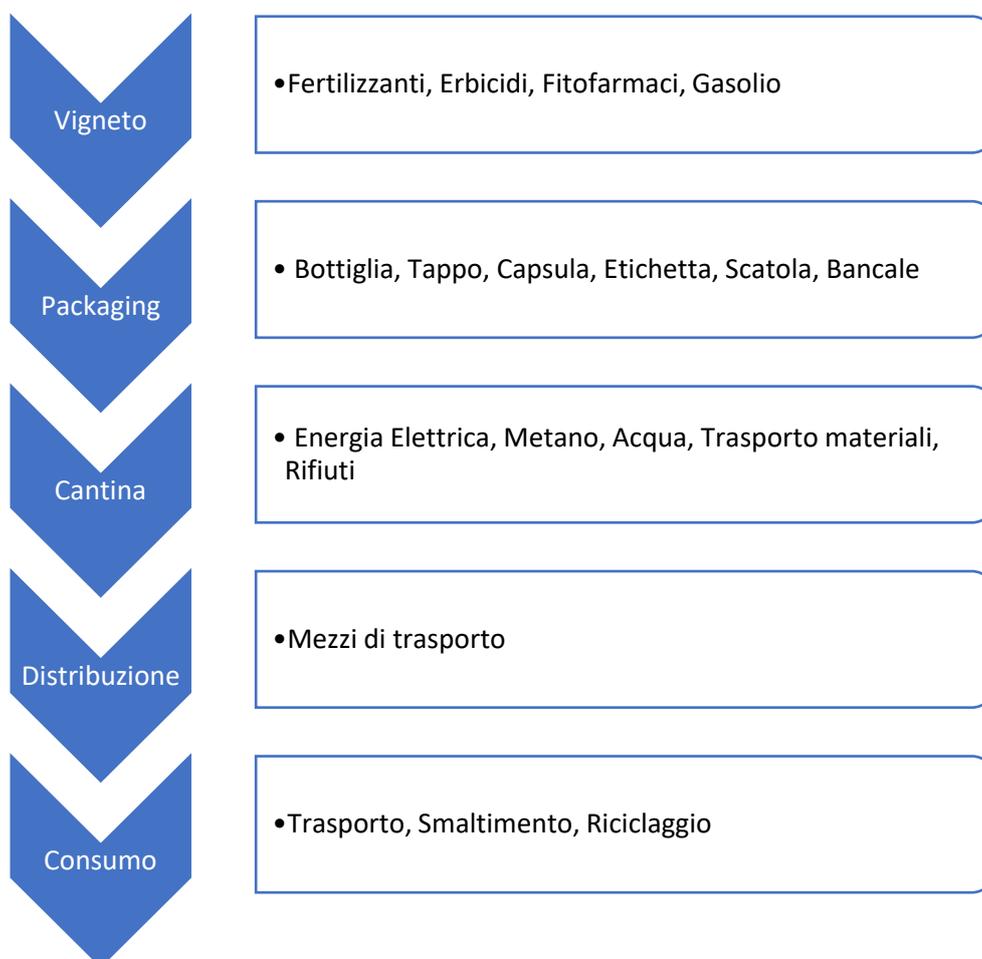
L'impronta di carbonio è stata calcolata con la metodologia LCA, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalle norme ISO 14040 e ISO 14044. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- Per quanto riguarda la Distribuzione, sono state considerate le distanze riportate nel disciplinare, ovvero l'assunzione che dal centro di Distribuzione al Retailer ci sia una distanza di 300 km e dal Retailer al consumatore finale 4 km.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'impronta di carbonio.

Confini del sistema

I confini del sistema sono stati definiti come indicato dalle PCR di riferimento. Nel seguente schema sono riportati i principali flussi del sistema.



Cut-Off ed esclusioni

Come previsto dalle PCR di riferimento, sono stati considerati tutti i flussi che complessivamente contribuiscono ad almeno il 99% dell'impronta di carbonio.

Criteri di allocazione

Come previsto dal disciplinare, l'allocazione degli impatti tra vino vinacce, raspi e fecce all'interno della cantina è stata fatta su base economica, attribuendo al vino il 96% dei carichi ambientali (valore di default proposto dal disciplinare).

Periodo di riferimento dello studio

I dati utilizzati per sviluppare lo studio si riferiscono al periodo indicato nella tabella seguente.

	Periodo di riferimento	
	Da	A
Vigneto (Vendemmia)	Novembre 2017	Ottobre 2018
Packaging	Novembre 2017	Ottobre 2018
Cantina	Novembre 2017	Ottobre 2018
Distribuzione	Novembre 2017	Ottobre 2018
Consumo	Novembre 2017	Ottobre 2018

Trattamento dell'elettricità

Per calcolare le emissioni legate alla produzione di energia elettrica è stato considerato l'uso effettivo da bollette

Inventario di dati

I dati di inventario derivano da analisi, per quanto riguarda la fase Vigneto, relativa ad un panel di soci scelto in base ai criteri stabiliti dal Disciplinare. Mentre per le altre fasi, si è fatto capo a dati reperiti in Azienda.

I Soci coinvolti sono i seguenti:

Centenari Maurizio, Fugazza Giuseppina, Passerini Paolo, Sartori Federico, Varesi Giovanni, Vitali Daniele

Nella tabella di seguito, sono riportate le indicazioni sulla qualità dei dati utilizzati nella valutazione dell'indicatore Aria.

Dato di attività	Qualità del dato
Gasolio per lavorazioni	Dato primario
Quantitativo agrofarmaci impiegato	Dato primario
Fertilizzanti	Dato primario
Consumo energia elettrica	Dato primario
Consumo gas naturale	Dato primario
Consumo acqua	Dato primario
Produzione rifiuti	Dato primario
Imballaggi primari e secondari	Dato primario
Distribuzione	Dato secondario ottenuto dal Disciplinare
Uso e fine vita	Dato primario

I fattori di emissione utilizzati derivano dal database fornito nell'ambito del progetto VIVA

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di 5 caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'impronta di carbonio è risultata essere **BASSA** come si evince dalla tabella

	Input	Affidabilità dato	Correlazione tecnologica	Completezza	Correlazione geografica	Correlazione temporale	Incertezza dato	Contributo % sull'impronta di carbonio totale
Coltivazione	1 Gasolio, compreso uso	3	1	1	1	3	1,8	23%
	2 Benzina, compreso uso			1	1	1		
	3 GPL, compreso uso			1	1	2		
	4 Metano, compreso uso			1	1	2		
	5 Fertilizzante N, compreso uso, come N	1	1	2	1	2	1,4	2%
	6 Fertilizzante P, come P2O5	1	1	1	2	2	1,4	0%
	7 Fertilizzante K, come K2O	1	1	1	2	2	1,4	0%
	8 Fertilizzanti organici, solo uso			1	1	2		
	9 Sovescio			1	2	2		
	10 Erbicida	1	1	1	2	2	1,4	0%
	11 Insetticida	1	1	1	2	2	1,4	0%
	12 Fungicida	1	1	1	2	2	1,4	4%
	41 Cambio d'uso del suolo da prato a vigneto			1	2	1		
42 Cambio d'uso del suolo da bosco a vigneto			1	2	1			
43 Uva acquistata			1	2	1			
Cantina	13 Energia elettrica da rete	1	1	1	1	2	1,2	6%
	14 Energia elettrica prodotta con pannelli fotovoltaici			1	1	2		
	15 Metano	1	1	1	1	2	1,2	2%
	16 Acqua da pozzo			1	1	2		
	17 Acqua da acquedotto	1	1	1	1	2	1,2	0%
	18 Detergenti			1	1	2		
Imballaggio	19 Gas refrigerante	1	1	1	1	3	1,4	2%
	20 Bottiglia di vetro	1	1	1	1	2	1,2	34%
	21 Tappo in sughero	1	1	2	2	2	1,6	1%
	22 Tappo sintetico			2	2	2		
	23 Tappo in alluminio			2	2	2		
	24 Gabbietta			1	1	2		
	25 Capsula	1	1	1	1	2	1,2	0%
	26 Etichetta	1	1	1	1	2	1,2	0%
	27 Scatola americana	1	1	1	1	2	1,2	1%
	28 Pallet in legno	1	1	1	1	2	1,2	0%
	41 Materiale plastico generico	1	1	1	1	2	1,2	0%
Fine vita	42 Tappi a Corona in acciaio			1	1	2		
	43 Cassette di legno			1	2	2		
	29 Smaltimento in discarica, vetro			1	1	2		
	30 Smaltimento in discarica, carta e cartone			1	1	2		
	31 Smaltimento in discarica, plastica			1	1	2		
	32 Smaltimento indiscarica, altro			1	1	2		
	33 Incenerimento, vetro			1	1	2		
	34 Incenerimento, cartone			1	1	2		
35 Incenerimento, plastica			1	1	2			
36 Incenerimento, altro	1	1	1	1	2	1,2	0%	
Trasporti	37 Trasporto, camion <10 t	2	1	1	1	2	1,4	5%
	38 Trasporto, automobile	2	1	1	1	2	1,4	3%
	39 Trasporto, nave			1	1	2		
	40 Trasporto, treno			1	1	2		
	41 Trasporto, aereo			1	1	2		

Incertezza risultato	1,2
	bassa

	Affidabilità dato (A)	Correlazione tecnologica (CO ₂)	Completezza (C)	Correlazione geografica (CO ₂)	Correlazione temporale (CO ₂)
1 - Bassa	Dato basato su misure (es. consumo di elettricità ricavato da fatture)	Il <u>dataset</u> rappresenta esattamente il prodotto/processo che si vuole analizzare	<u>Dataset</u> con informazioni su tutti i flussi elementari riconducibili alla categoria di impatto <u>climate change</u> .	<u>Dataset</u> relativo all'area in cui avviene il processo produttivo.	<u>Dataset</u> con meno di 7 anni rispetto al periodo di riferimento dello studio
2 - Media	Dato basato su mix di misure e stime (es. consumo di elettricità ricavato da fatture ma ripartizione dei consumi basata su stime)	Il <u>dataset</u> rappresenta un prodotto/processo simile a quello che si vuole analizzare (es. uso nitrato di calcio ma utilizzo il <u>dataset</u> relativo a un concime azotato medio)	Solo valore di emissioni di CO ₂ -eq, ma con informazioni su fattori di caratterizzazione, carbonio biogenico e cambio d'uso del suolo.	<u>Dataset</u> relativo ad un'area simile a quella in cui avviene il processo produttivo.	<u>Dataset</u> con meno di 15 anni rispetto al periodo di riferimento dello studio
3 - Alta	Basato su stime (es. consumo di gasolio ricavato dal prontuario dei consumi di carburante per l'impiego agevolato in agricoltura)	Il <u>dataset</u> rappresenta un prodotto/processo con differenze di rilievo rispetto a quello che si vuole analizzare (es. ho un pallet di plastica ma utilizzo il <u>dataset</u> relativo al pallet di legno)	Solo valore di emissioni di CO ₂ -eq, ma senza informazioni su fattori di caratterizzazione, carbonio biogenico e cambio d'uso del suolo.	<u>Dataset</u> relativo ad un'area con differenze rilevanti rispetto a quella in cui avviene il processo produttivo.	<u>Dataset</u> con più di 15 anni rispetto al periodo di riferimento dello studio.

Risultati della fase di interpretazione dello studio

I risultati dello studio sono evidenziati nella tabella sottostante.

	Unità	Vigneto	Packaging	Cantina	Distribuzione	Consumo	Totale
Impronta di carbonio complessiva		3,76E-01	4,59E-01	3,34E-01	1,02E-01	4,14E-03	1,28
di cui da fonti fossili	kg CO2eq/ bottiglia 0,75l	3,76E-01	4,59E-01	3,34E-01	1,02E-01	4,14E-03	1,28
di cui da carbonio biogenico							
di cui da trasporto aereo							
di cui da cambio di uso del suolo							
		29,5%	36,0%	26,2%	8,0%	0,3%	100,0%

Si evince che il maggior impatto è dato indubbiamente dalla fase relativa al Packaging in particolare dalle bottiglie.